Anno II. N. 100

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabato 27 aprile 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 26 aprile.

Ancora si sta discutendo dalla diplomazia il *ritiro simultaneo*; ma le trattative vanno per le lunghe, e ad imbrogliarle più contribuisce pur la Turchia, la quale dichiarò di volere conservarsi libertà d'azione, e, pel caso non si facesse la pace, di non impegnarsi in verun modo a permettere il ritorno di una delle Potenze contendenti nelle posizioni prima sgombrate, a vantaggio dell'altra. E mentre la Diplomazia seguita a trattare, continuano gli armamenti; così chè all'improvviso il più lieve accidente potrebbe determinare una esplosione. Già qualche diario insinua che la rivolta dei Mussulmani della Rumelia contro i Bulgari ed i Russi potrebbe essere questo accidente, dacchè la Russia minacciò di tenere la Turchia responsabile di que' moti quasi da essa fossero segretamente eccitati, e di cogliere siffatto pretesto per occupare Costantinopoli.

E ogni giorno la questione rumena diventa più pericolosa; e, a quanto dicesi si tratta direttamente tra lo Czar ed il Principe. Lo Czar avrebbe spedito una specie di *ultimatum*, contenente questo dilemma: o alleanza offensiva e difensiva della Rumenia con la Russia, o la Russia disarmerà l'esercito rumeno ed amministrerà il paese. Al qual dilemma il Principe ha risposto coi fatti, rifiutando di accettare le dimissioni del ministero Bratiano oggi ostile alla politica russa, facendo trasportare via da Bukarest gli archivi e le casse, e preparandosi egli stesso a lasciare la sua capitale, che potrebbe venire occupata dai Russi.

La stampa estera occupandosi del progetto del *ritiro simultaneo* discusso, come dicemmo, dalla diplomazia, da qualche giorno ha dimenticato il Congresso e la Conferenza preliminare. Quindi, forse per occupare un vuoto, venne in campo la pretesa offerta di alleanza della Germania all' Inghilterra. Ma noi riteniamo questa offerta un'invenzione pura e semplice, dacchè non crediamo possibile che la Germania abbandoni la sua secolare politica verso la Russia. Quindi benchè data dalla *Neue Freie Presse* siffatta notizia, crediamo sarà stata accolta dovunque con quella diffidenza che in noi subito ha destato, e che i diari d'oggi, smentendola, proveranno legittima.

Cronaca elettorale

La lotta nel Collegio di S. Daniele-Codroipo da jeri si fece sempre più viva; e le lettere che riceviamo questa mattina dalle due Sezioni del Collegio confermano come gli avversarii nulla abbiano ommesso per la riuscita del loro Candidato. Oggi, poi, è venuta in loro soccorso la *Gazzetta di Venezia* che ripete in tre lunghe colonne la biografia politica del Candidato dei *Costituzionali*, e combatte il *Diritto* che con un lungo articolo dimostrava jeri la convenevolezza della candidatura di **Giuseppe Solimbergo**, nata veramente spontanea tra i Progressisti del Collegio, e patrocinata dall'*Associazione democratica Friulana*.

Le molte parole spese dalla *Opinione* e dalla *Gazzetta di Venezia* e da altri magni diari moderati, fanno capire come ora temano riguardo l'esito dell'annunciato *splendido ballottaggio* di domani.

E crediamo ragionevole il loro timore, dacchè i Progressisti del Collegio di San Daniele-Codroipo (che in tutte le passate elezioni accolsero, quasi sempre incontrastato, un candidato della Sinistra) non vorranno adesso smentire sè medesimi per dare ai nostri avversari il contento di poter proclamare all'Italia che il Collegio di S. Daniele-Codroipo ha mutato bandiera.

Noi non mettiamo a confronto l'intelligenza, gli studj, le benemerenze, il patriotismo de' due Candidati, come oggi volle fare la *Gazzetta di Venezia* con artificio partigiano, che non varrà però a scemare la fiducia degli Elettori in **Giuseppe Solimbergo**.

Eglino sanno che il Candidato progressista è bene accetto agli uomini autorevoli che sul *Diritto* patrocinarono ognora la causa del buon governo; sanno che il **Solimbergo** vive da anni framezzo agli uomini eminenti del Partito ch'oggi sta al potere; sanno che, appunto per ciò, egli fece già quelle preziose esperienze nella vita politica che si devono considerare come utile preparazione a chi voglia davvero cooperare al bene del paese con la sua voce e con il suo voto in Parlamento. Di più il **Solimbergo** fece un regolare corso di studi e coltivò quelle discipline che più giovano al Legislatore. Al che se aggiungasi che il **Solimbergo** è operoso, diligente, modesto, e che dimorando in Roma, non mancherà di assistere assiduo alle sedute della Camera, gli Elettori di San Daniele-Codroipo devono essere contenti di averlo scelto a loro Rappresentante.

Noi, dunque, abbiamo piena fiducia che la votazione di ballottaggio domani confermerà quella dello scorso lunedì, e che sarà proclamato

GIUSEPPE SOLIMBERGO

Deputato del Collegio di S. Daniele-Codroipo.

Agli Elettori del Collegio di San Daniele-Codroipo. Altra volta ed in tempi ben altrimenti difficili, Voi ci accordaste i vostri suffragi, del che serbiamo e serberemo sempre grata memoria. Più che dimostrazione di personale benevolenza, noi abbiamo interpretati i vostri voti come salda manifestazione del desiderio del Collegio di volere il trionfo dei principii propugnati dall'antica Sinistra parlamentare, la quale ad altro non mirava che al miglioramento del Governo del nostro paese.

Eravamo allora in pochi, ma l'eccellenza di un principio non si misura dal maggior numero dei suoi seguaci. Oggi che la Sinistra nella sua più pura significazione regge il potere, se la nostra parola trova ancora ascolto presso di Voi, noi non abbiamo che un solo consiglio a darvi, ed è questo: tenete alta e rispettata la bandiera, eleggendo a vostro Deputato l'Avvocato

GIUSEPPE SOLIMBERGO.

Zuzzi Enrico
Villa Tommaso
Billia Paolo
Verzegnassi Francesco

Il buon *Giornale di Udine* riferiva ieri alcuni brani di giornali progressisti sotto il titolo *Voci della Stampa sinistra ad uso degli Elettori di San Daniele-Codroipo*. Citando i brani, staccati artificiosamente da articoli che hanno talvolta uno scopo assai diverso da quello vagheggiato dal *buon Giornale*, esso tende a dimostrare come fra la Sinistra vi sono screzi, e come gli stessi organi di Sinistra attaccano il Ministero Cairoli, come prima attaccavano i due Ministeri Depretis.

Siffatta operazione il *Giornale di Udine* la fa da due anni *per uso dei nostri buoni Signori della Costituzionale friulana*; ed i brani del numero di ieri non sono altro se non esplicamento del sistema, ch'è quello di denigrare continuamente le parole e le opere dei Ministri al potere dopo il 18 marzo 1876.

Noi, davvero, non sappiamo capire come il Nestore della Stampa ritenga di influire sui Lettori assennati del buon *Giornale* con siffatti artifizj, appena scusabili in un principiante.

Cosa intenderebbe, infatti, il *buon Giornale* di provare con le citazioni di que' brani? Che esiste varietà di opinioni e di giudizj nel giornalismo di Sinistra? Ma non è forse questa la conseguenza inevitabile della libertà? Non è forse questo, che sembra *babilonia*, il mezzo di ottenere, mediante gli attriti, che si faccia la luce?

Forse (parlando de' magni diari moderati) la *Perseveranza* concorda sempre coll' *Opinione*, e Minghetti con Sella?

Ma se il *buon Giornale* dicesse ai discordanti della Sinistra: *poichè siete malcontenti de' vostri Ministri, e di questo o quello tra i vostri uomini politici, volete dunque che torni la Destra al timone dello Stato?*, tutti que' diari, testè discordi, risponderebbero unanimi: *no, no, no.*

Noi ci ricordiamo che quando comandava la Destra, il *buon Giornale* quasi ogni giorno sclamava: *ma lasciate che operi; non mettete bastoni fra le ruote del carro; abbiate pazienza, e vedrete il Governo ai fatti.*

Adesso il *buon Giornale* ha già sentenziato il Ministero Cairoli, che solo da pochi giorni è salito al potere, e tende piamente a gittare nello sconforto gl'Italiani, e a far credere che unica àncora di salvezza sarebbe il trionfo della Destra nelle prossime elezioni, quasi gl' Italiani avessero dimenticato le cagioni per cui la vecchia Destra cadeva nel 18 marzo.

Noi riteniamo che gli Elettori di S. Daniele-Codroipo, i quali hanno sano discernimento, avranno capito da un pezzo la tattica del *buon Giornale*, e, non tenendo conto dei brani ad essi dedicati, voteranno pel Candidato di Parte progressista, che col suo voto coopererà alle desiderate riforme finanziarie, amministrative e politiche, per le quali il Ministro Cairoli asseconderà, lo speriamo, i desiderii e le speranze degli Italiani.

San Daniele, 26 aprile.

Il principale argomento, col quale alcuni fautori si presentarono per raccogliere firme all'indirizzo pel sig. **Giuseppe Giacomelli**, fu quello, che col suo mezzo si avrebbe ottenuto il Ponte sul Tagliamento a Pinzano; or quanto siano in errore ed i proponenti ed i credenti, lo si dimostra in poche parole.

Prima di tutto non è alla stregua di un interesse locale che s'abbia a nominare il Deputato. Ciò è immorale, è indecoroso.

In secondo luogo, il Governo può per Legge accordare un sussidio, soltanto se sarà per costituirsi un Consorzio fra Comuni interessati. Nessun Deputato potrebbe ottenere dal Governo più che un proporzionale sussidio.

In terzo luogo potrà più facilmente propugnare l'interesse del Collegio, e, se volete, conseguire anche un favore dal Ministero, il Deputato di Parte ministeriale, piuttosto che il Deputato appartenente al partito avverso al Ministero stesso.

Perchè il **Giacomelli** possa essere utile, poichè dell'utilità del Collegio si vuole occuparsi, bisognerà aspettare che ritorni al potere la Destra... e per ciò ci vorrà del tempo!

In fine, i Carnici, che sanno fare i loro interessi, non hanno forse ragionato come io ragiono? E gli Elettori di San Daniele vorranno essere manco acuti dei Carnici, e di più dimostrarsi incoerenti?

Se ciò dovesse verificarsi, in verità mi vergognerei di appartenere a San Daniele.

A. R.

Parecchi diari, come dicevamo jeri, si occuparono negli ultimi loro numeri della elezione politica nel Collegio di S. Daniele-Codroipo. Tra gli altri il *Diritto* che con un assennato articolo propugnò la candidatura di **Giuseppe Solimbergo,** e la *Ragione* di Milano. Non potendo, per difetto di spazio, riportarli tutti due, diamo la preferenza ad un brano di quello della *Ragione*:

« Crediamo non inutile (scrive la *Ragione*) spendere una parola sulla lotta che sarà decisa domenica nel collegio di S. Daniele-Codroipo, uno dei più cospicui della forte terra friulana.

L'elezione di S. Daniele fu per molti anni un facile trionfo della Sinistra.

Fra le due frazioni del collegio non v'era altra emulazione che quella del liberalismo. Alla prima convocazione dei collegi veneti — allorquando la terra da poco redenta mandava a Firenze un rinforzo alla pericolante oligarchia moderata, la compagnia della morte che doveva sostenerla ancora per due lustri — gli elettori di Codroipo davano i loro voti al dottore Enrico Zuzzi vecchio campione della democrazia friulana, e quelli di S. Daniele riunivano i loro sul nome oggi tanto caro e compianto del nostro amico Antonio Billia.

Il Zuzzi di nuovo, e quindi Paolo Billia, e quindi Sesmit-Doda e Verzegnassi uscirono dall'urna quasi unanime di quello che non era più il solo, ma era sempre il primo collegio liberale del Friuli.

Ma queste ancora son piccole prove. Laddove il collegio di S. Daniele-Codroipo mostrò davvero la sua nobilitate, si fu nelle elezioni suppletorie del 1874, allorquando Tommaso Villa, caduto nel proprio collegio di Villanova d'Asti, era raccolto da elettori che nol conoscevano che di nome, ed in omaggio ai principii, mandato con unanime voto ad occupare a Montecitorio lo scanno ingiustamente perduto.

Questa è senza dubbio la pagina più bella della storia del collegio — essa prova che non ad influenze personali, non a gare di campanili, non a piccole discussioni di partiti locali, si obbedisce sulla riva del Tagliamento o sui colli delle prealpi friulane — ma che vi si ha la coscienza del proprio dovere d'italiani e di liberali.

Or bene — oggi — chiamati a sostituire il Verzegnassi, volontariamente dimissionario, gli elettori di S. Daniele-Codroipo offuscerebbero, per la prima volta, quella splendida pagina, cancellerebbero, con una inconsulta votazione, tutta una storia?

Il risultato della prima votazione non sarebbe tale da farcelo temere — se non fossimo abituati, in quel collegio, ad altri risultati.

Altra volta vi fu ballottaggio fra candidati di destra e di sinistra a S. Daniele — ma è un fatto che le proporzioni dei voti eran diverse assai e che il risultato non era dubbio per alcuno.

Ora invece all'avvocato Giuseppe Solimbergo candidato liberale che ha raccolto 245 voti si oppone il commend. Giuseppe Giacomelli candidato conservatore che ne ha raccolto ben 233.

Noi crediamo che questo primo risultato avrà per conseguenza il risveglio della parte liberale, e che domenica ventura la maggioranza già raccolta dal Solimbergo s'accrescerà a più doppi.

Ma non ci dissimuliamo in pari tempo, che il risultato medesimo, il quale già rappresenta per il partito conservatore un trionfo insperato, e che fa irrompere inni di gioia dal petto dell'*Opinione*, muoverà i suoi pochi ma potenti campioni alla lotta, e li spingerà a combattere con tutte le forze l'estrema battaglia.

Non crediamo quindi fuor di luogo di rivolgere, per quanto da lontano, un appello ed un richiamo alla parte liberale, perchè preveda e provveda, perchè non si lasci strappare di mano una vittoria che è e deve restar sua.

Noi non pretendiamo indicare agli elettori friulani le ragioni che, anche individualmente, militano a favore dell'uno piuttosto che dell'altro candidato. Essi li conoscono entrambi, e da tempo.

Pure — se è verità inconfutabile che gli uomini, nel loro complesso, si giudicano meglio da lontano che da vicino — non sarà forse inutile che gli elettori di S. Daniele-Codroipo sappiano in quale onorevole ed alto concetto sieno tenute nei principali centri italiani le doti d'ingegno e di cuore, la operosità ardita e feconda di **Giuseppe Solimbergo.**

Roma — la quale lo ha veduto nascere alla vita pubblica — che lo ha salutato allorquando partiva per l'avventurosa spedizione oceanica — che lo ha applaudito allorchè ne riportò tesoro di cognizioni e da studi — Roma accoglierebbe la sua nomina a rappresentante di un collegio friulano come una vittoria dell'intelligenza.

Giovane — robusto d'ingegno e di carattere — profondamente onesto — profondamente liberale — Giuseppe Solimbergo porterebbe alla Camera italiana un voto ed una parola sacri in ogni tempo agli interessi del paese.

Intraprendente — tenace — giustamente amato e stimato da uomini insigni ed influenti — egli potrà, nella nuova sua veste, tentare l'attuazione di quelle grandi e proficue idee che i dati raccolti e le osservazioni fatte nei suoi viaggi, gli hanno suggerito — e che egli con chiara ed ornata parola — con scritto serio e profondo — ha già sviluppato davanti ai suoi concittadini ed al pubblico italiano. »

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 25 contiene: Un decreto reale, in data 31 marzo, firmato Baccarini, secondo il quale: 1. Le decisioni della Giunta municipale sui reclami contro l'inscrizione nell'elenco dei principali utenti dovranno essere notificate a cura del sindaco ai ricorrenti per mezzo di usciere o donzello comunale; 2. Il ricorso al pretore contro le decisioni della Giunta municipale dovrà prodursi nel termine di 15 giorni decorrenti dal giorno della predetta notificazione, ed il ricorso dovrà essere contemporaneamente notificato al sindaco con citazione a comparire, ove il voglia, ad udienza per le sue osservazioni. Un decreto reale in data 22 gennaio, firmato Mancini, che fissa lo stipendio dei pretori di prima classe a principiare dal 1878 in lire 2400.

— Il gruppo Depretis insiste presso il ministero prechè proroghi il contratto colla Südbahn, evitando l'esercizio provvisorio governativo. Invece della redenzione del canone, si vorrebbe accordare alla Sübbahn che le perdite eventuali si sosterranno dallo Stato.

— Leggesi nell'*Avvenire*: In una corrispondenza da Bologna al nostro giornale inserita nel numero 66 si parla d'una circolare diretta dal Ministero agli Agenti delle Imposte perchè informino sullo stato degli animi dei contribuenti. Conviene supporre che il nostro corrispondente sia stato indotto in un involontario errore, perchè informazioni assunte da ottime sorgenti ci permettono di assicurare che una simile circolare non venne dirette agli Agenti delle Imposte.

— Leggiamo nel *Bersagliere*: Si assicura non esatta la notizia data da alcuni giornali relativamente alla scelta del segretario generale della pubblica istruzione, in persona del comm. Rezasco. Come capo-divisione anziano, il comm. Rezasco avrebbe provvisoriamente la firma di quell'ufficio, ma quanto al titolare definitivo l'onorevole De Sanctis si riserva di comincia di nuovo le ricerche, appena la Camera sia riunita.

— La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta mercoledì 1 del prossimo maggio, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno:

1. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Pacelli per la cessione alle Provincie della tassa sul macinato;

2. Interrogazione del deputato Colonna al ministro delle finanze intorno ai RR. Decreti 2 febbraio 1878, concernenti le tariffe dei tabacchi nazionali ed esteri;

3. Interpellanza del deputato Visocchi al ministro dei lavori pubblici sulla esecuzione della legge 30 maggio 1875, che provvede alla costruzione di strade nelle provincie che più ne difettano.

Discussione dei progetti di legge:

4. Inchiesta sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze;

5. Costruzione di un edificio ad uso di dogana nella città di Catania.;

6. Riordinamento del personale della marina militare;

7. Nuova proroga dei termini stabiliti dalla legge 8 giugno 1873, per affrancamento delle decime feudali nelle Provincie meridionali;

8. Autorizzazione di spesa per la costruzione di una diramazione ferroviaria all'Arsenale di Spezia;

9. Discussione del progetto di Regolamento della Camera.

— Siamo lieti di riprodurre dai giornali di Bologna il testo della deliberazione presa dal Consiglio di quella Facoltà legale in risposta all'invito, che glie ne fu fatto dal prof. Giuseppe Ceneri.

Vogliamo sperare che l'onorando ex triumviro di Roma non si ricuserà di tenere dinanzi a quella gioventù studiosa, che accolse con tanto entusiasmo le sue conferenze su Alberico Gentili, un corso regolare di studi politico-legali e filosofici.

I buoni maestri della scienza del diritto sono troppo scarsi in Italia, perchè non si debba far voti che a loro si aggiunga un uomo tanto dotto e tanto giustamente amato dalla gioventù qual'è l'onorando patriota Aurelio Saffi.

Ecco la deliberazione:

« Il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza, adunato per mozione del collega professor Ceneri, onde avvisare al modo di rendere testimonianza di onore al prof. Aurelio Saffi per le letture da lui fatte nei mesi di marzo ed aprile del corrente anno 1878 in questa R. Università sulle opere di Alberigo Gentili:

« Considerando come tali letture rechino il più grande incremento agli studii del diritto pubblico, pel quale il Saffi ha mostrato di meritare il titolo di sommo Maestro, e che il ripeterle spesso accrescerebbe lustro e decoro all'Università bolognese:

« Il Consiglio suddetto fa voti perchè il professore Aurelio Saffi voglia ripetere letture tanto proficue:

« Delibera che allo stesso Saffi sia fatta interpellanza in quale ramo fosse a lui gradito di avere una libera docenza in questa Università, onde la Facoltà stessa possa fare gli offici opportuni presso il sig. Ministro, e riserba al Collegio di Giurisprudenza lo stabilire quelle ulteriori testimonianze di stima che valgano a perpetuare il ricordo di un avvenimento scientifico tanto rimarchevole.

« Deliberato ad unanimità, presente l'intero Consiglio della Facoltà, oggi 20 aprile 1878. »

« *Il Preside* **Oreste Regnoli.**

« *Il Segretario* **Gustavo Sangiorgi.** »

Notizie estere

È positivo che sarà ritardata fino all'ottobre la presentazione alla Camera francese della relazione sull'inchiesta parlamentare intorno alle elezioni.

— Gambetta si è ristabilito.

— A malgrado di grandi intrighi della destra per combattere i progetti ferroviari presentati da Freycinet, ministro dei lavori pubblici, si ritiene che il Senato non farà ad essi che lievi modificazioni.

CRONACA DI CITTÀ

Associazione agraria Friulana. Oggi ha luogo l'annunciata seduta generale dei Soci, e ci auguriamo da essa buoni effetti per l'utile Istituzione.

Edilizia. L'on. f. f. di Sindaco ing. Tonutti conveniva jeri col proprietario della casa che forma un angolo presso la Casa Giacomelli in Via Aquileja il taglio di quella parte di essa che sinora interrompeva la bella linea retta del lastricato. Pel suddetto taglio, a cui avevano pensato anche le Giunte anteriori, ma senza devenire a buoni risultati, la Via Aquileja aquisterà maggior vaghezza dal lato edilizio.

Società Mazzucato. S'invitano i Socj ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo nel locale Filippini domani 28 corr. alle ore 4 p. per deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Soci nuovi d'approvarsi.
2. Nomina di due ravisori dei conti.
3. Comunicazione della Presidenza.

Udine 27 aprile 1878.

Il Presidente

Gasparini Giuseppe.

Furti. Sconosciuti malfattori consumarono in questi ultimi giorni i furti seguenti:

Uno di un portamonete contenente la somma di L. 39 in biglietti di B. N. in danno di T. A. di Aviano. — Uno in Gruppignano (Cividale), di una pezza di tela canape del valore di L. 40 e di un sacco di farina del costo di L. 20 che trovavansi nella cucina di certo G. G., dove entrarono mediante un foro praticato nel muro.

Durante la notte del 21 ignoti, mediante rottura del muro, penetrarono nel Campanile della Chiesa di Orsaria (Premariacco) ed involarono il battaglio della campana ed una ruota dell'orologio.

Arresti. Fu arrestato dai R. R. C. C. di Pontebba un individuo quale autore del furto di varj indumenti a pregiudizio del Magazziniere M. G.

Omicidio. Certo G. D. d' anni 20 di Moggio si assentò dalla casa paterna nella mattina del 19 andante, e contro il solito non vi fece ritorno alla sera. Suo padre per ciò angosciato, ne rese consapevole l'Arma dei Reali Carabinieri, la quale messasi tosto a rintracciare il detto giovine, lo rinvenne cadavere il 23 cor. su di un monte con una ferita al collo apparentemente prodotta da arma da fuoco.

Incendio. Verso le ore 9 pom. del 20 a Pontebba si manifestò il fuoco in una camera dell'abitazione del taglia pietra F. P. mentre questo vi si trovava a letto in profondo letargo siccome ubbbriaco fradicio. Costui vi avrebbe certamente trovata la morte, se suo figlio, accertatosene in tempo, non lo avesse immediatamente trascinato fuori, e non avesse dato l' allarme di guisa che i molti accorsi riuscissero a spegnere in breve ora le fiamme. Il danno è di sole L. 50.

— Altro incendio sviluppavasi casualmente in un pagliajo nel cortile di certo S. L. in Bicinicco (Palmanova) la sera del 20 corrente, che non prese vaste proporzioni mercè il sollecito accorrere di gran numero di quei terrazzani. Il danno è di circa L. 50.

Minaccie. I R. R. Carabinieri di Chiusaforte denunciarono all' autorità giudiziaria certo F. G. per minaccie a mano armata e con coltello proibito verso la propria moglie.

Ringraziamento.

Il sottoscritto, vivamente comosso dalla testimonianza d'affetto portagli dai suoi Superiori, Colleghi, amici, conoscenti, nell'onorare col Loro intervento il funerale del suo diletto e promettente figlio Antonio G. B., ringrazia tutti dal più profondo del cuore anche a nome dell' inconsolabile sua Consorte.

Ai cari suoi compagni di studio, ed alla brava di lui signora Maestra Merlo che vollero dargli l'estremo addio, porgono i derelitti genitori le più sentite azioni di grazie.

Udine, 27 aprile 1878.

Antonio Calogera
Ragioniere prefettizio.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani (28) dalla Banda del 72° Reggimento di Fanteria, dalle ore 5 tre quarti alle 7 pom., in Giardino Ricasoli.

1. Marcia nel ballo Brahma	M.	Dell'Argine
2. Mazurka «Fantasia artistica»	»	Risi
3. Sinfonia «Zampa»	»	Herold
4. Valtzer «Gli Anemoni alpestri	»	Staussi
5. Gran finale I° «L'Ebrea»	»	Hälevy
6. Galopp «La Mascherata del 1878»	»	Bufaletti

Ultimo corriere

Si ha da Pietroburgo che la riserva della flotta viene armata a Cronstad con grande alacrità. La flotta intanto prende a bordo grandi provvisioni e artiglierie di gran portata.

— Il quartiere generale russo, stabilito a S. Stefano, ha già trasmesso ai comandanti militari ed ai governatori le necessarie e severissime istruzioni in caso che per una guerra russo-inglese i maomettani si sollevassero.

— L' on. Boccardo ha terminata la relazione della Commissione incaricata di esaminare la questione del ministero d' agricoltura. In tale relazione si dimostra l' importanza del ministero stesso, si stabiliscono i servizi che vi si devono aggregare, e si conclude per la sua ricostituzione con un migliore ordinamento delle Camere di Commercio.

— La diplomazia aveva appianate molte difficoltà circa la riunione della Conferenza. Oggi però l' Inghilterra, spiegando i propri concetti, annunzia definitivamente che come clausola per la sua accettazione mette questo che il trattato di Santo Stefano non abbia alcun principio di esecuzione riguardo allo sgombero ed alla distruzione delle fortezze turche.

— L' on. Mantellini nella relazione sul ministero del Tesoro, da lui compiuta, dimostra che questo ministero non si può conservare, e che dovette sopprimersi dal primo Impero francese che lo aveva istituito; per conservarlo si dovrebbe rinnovare l'amministrazione centrale e molte leggi fondamentali.

— I rappresentanti della Südbahn prendono le opportune disposizioni per la chiusura dell'esercizio delle ferrovie il primo luglio: fu già data la disdetta dei locali in cui risiedono i suoi rappresentanti a Roma.

TELEGRAMMI

Belgrado, 25. È decisa l' alleanza colla Russia. Fu ordinata la mobilizzazione dell' esercito serbiano.

Berlino, 25. Si dà per sicuro che le relazioni dirette fra la Russia e l' Inghilterra sono sospese. Da Pietroburgo si annunzia che nei fortilizii presso Kronstad fu scoperta una congiura *nihilista*. I cospiratori furono tradotti nella fortezzza di Schlüsselburg.

Odessa, 25. Il governo ha ingaggiato per la flotta 8000 martnai della marina mercantile.

Costantinopoli, 25. Un trattato segreto tra l' Inghilterra e la Porta garantirebbe ai turchi la cooperazione 60,000 indiani per combattere i russi in Asia. Attendesi qui una nota russa che invitò la Porta a interdire agli inglesi il passaggio per il canale di Suez (?), altrimenti i russi occuperebbero Costantinopoli.

Vienna, 26. Le trattative per un accomodamanto amichevole continuano. L' ostacolo alla conclusione sono sempre le difficoltà che presentano i dettagli tecnici per il ritiro simultaneo della Russia e dell' Inghilterrra. Karoly è partito.

Bukarest, 26. La Russia si fa sempre più minacciosa contro la Rumenia. Essa esige il cambiamento di ministero ed un' alleanza offensiva. In caso di rifiuto, il corpo dell' esercito comandato dal Generale Cchachowskoi è pronto a marciare all a volta di Bukarest. L' insurrezione nella Bulgaria aumenta spaventosamente.

Pietroburgo, 26. La notizia dell' arresto di Alexandrow è falsa. La malattia del principe Gortschakoff è seria.

Berlino, 26. Si dice che l' Imperatore di Germania abbia abbondonato l' idea di recarsi a Wiesbaden onde essere a Berlino durante la riunione della probrematica Conferenza.

Costantinopoli, 26. Si assicura che Layard ha iniziato delle pratiche per porre i sudditi inglesi abitanti in Costantinopoli sotto la protezione del Ministro degli Stati Uniti. Questo ultimo avrebbe richiesto il consenso del proprio governo. Tale notizia va accolta con riserva. Si asserisce che é stato trasmesso ordine all' ammiraglio Hornby di organizzare una rigorosissima sorveglianza intorno alla flotta per mezzo dei battelli di guardia. Tale ordine fu trasmesso per timore di due battelli-torpedini che si erano posti in agguato nel Mare di Marmara.

Vienna, 25. L' Austria ha reclamato al Gabinetto di Pietroburgo delle spiegazioni intorno al concentramento delle truppe russe in Rumenia. La Russia avrebbe risposto che le concentrazioni avvenute erano in armonia colla convenzione conchiusa da essa colla Rumenia. Malgrado degli allarmi nuovamente sparsi, si confida nella riunione del Congresso e nell' accordo austro-russo.

Atene, 25. Sono giunti qui, per ordine del governo britannico, degli ingegneri inglesi, i quali hanno l' incarico di prendere le opportune misure per stabilire una linea telegrafica sottomarina per porre il Mare di Marmara in indipendente comunicazione colla Grecia.

Londra, 26. Lo *Standard* ha da Bucarest: Una circolare ministeriale informa i Prefetti che la convenzione colla Russia è ancora in vigore, ordina di mantenere la tranquillitá malgrado le provocazioni; un conflitto sarebbe disastroso per la Rumenia che deve attendere il verdetto del Congresso.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: In seguito a pressione dei Russi, la Porta ordinò lo sgombro di Batum. La popolazione di Batum e Trebisonda armasi contro i Russi.

Lo *Standard* ha da Vienna: Il Granduca Nicolò minacciò di rendere responsabile la Porta della sollevazione della Rumelia.

Credesi ciò un pretesto per occupare Costantinopoli.

Londra, 26. Il *Times* ha da Pietroburgo: Avendo l' Inghilterra respinta la prima formula per la riunione del Congresso, trattasi di una nuova formula che dirà che le Potenze si riuniranno per considerare i rapporti dei trattati del 1856 e 1871 col trattato di Santo Stefano.

Il *Times* ha da Bucarest, che il Principe respinse la domanda della Russia di cambiare il Ministero. Lo stesso giornale ha da Belgrado che il Governo serbo, in seguito ad accordo colla Russia, prepara un proclama per la nuova guerra.

Berlino, 26. La malattia di Bismack non è pericolosa: essa fa sperare un pronto ristabilimento.

ULTIMI.

Bucarest, 26. La Grecia riconobbe l' indipendenza della Rumenia.

Pietroburgo, 26. Il *Giornale di Pietroburgo* dice che dopo la promemoria di Gorthkakoff è impossibile dubitare che la Russia non accetti il programma del Congresso sulla base più larga, e non intenda declinare da alcuna discussione. Sembra che Salisbury riconosca l' opportunità dello scambio di vedute che conducano al Congresso. Il Gabinetto Russo divide questo punto di vista, ed è desiderabile che la nuova tendenza sia sincera.

Copenaghen, 26. Il Re ricevette Moltke.

Pietroburgo, 26. Il generale Heimann è morto di tifo. Totleben è partito jeri da Odessa per Santo Stefano.

Roma, 26 Oggi l' onor. presidente del Consiglio partirà per Pavia per assistere all' inaugurazione del monumento in onore di Alessandro Volta. In questa occasione i membri del Consiglio provinciale offriranno un banchetto privato all' onor. Cairoli, il quale pronunzierà un discorso.

Telegrammi particolari

San Vincenzo, 23. È arrivato e partito per Marsiglia e Genova il piroscafo *Sud-America* colla corrispondenza della Plata.

Amburgo, 25. La malattia di Bismarck prende un corso normale; i dolori sono ancora forti, ma nessun pericolo; tuttavia il ritorno di Bismarck a Berlino si ritarderà.

Pietroburgo, 26. L'*Agenzia Russa* smentisce che la Germania abbia ritirato la mediazione; le trattative continuano.

Parigi, 26. Dispacci privati dicono che l'Austria, la Germania e l'Italia invitarono l'Inghilterra ad esporre le sue vedute per giungere ad uno scambio diretto d'idee.

Costantinopoli, 26. Litrow fu nominato Governatore Russo in Macedonia.

Quindicimila Lazzi nei dintorni di Batum progettarono di resistere all' entrata dei Russi a Batum.

Berlino, 26. La *Norddeutsche* dice: Bisogna cercare il punto di gravità dell' azione diplomatica nella risposta dell' Inghilterra alla domanda dell' Italia, cioè che l' Inghilterra formuli il programma della sua politica orientale.

Questo programma, che l' Inghilterra dovrà sviluppare tosto o tardi, sarà decisivo pello scioglimento della questione.

Bombay, 26. Ogni giorno arrivano truppe. Il primo distaccamento partirà per Malta il 29 aprile, il secondo il primo maggio. Quindici navi a vela e dodici vapori furono noleggiati pel trasporto. Grande entusiasmo. Gli indigeni si arruolano volontariamente.

Gazzettino commerciale.

Sete. Da Lione, 24 aprile, si segnalavano affari limitati e prezzi stazionarii. A Milano, nel 25, transazioni sì in greggie che lavorate, specialmente nei titoli mezzani, qualità primarie; i cascami ancora dimenticati.

Grani. A Novara il 25 mercato calmo; i risi si sostennero, e gli altri generi diminuirono di prezzo. A Verona, nello stesso giorno, pochi affari; frumenti e frumentoni stazionarii, risi sostenuti e segale ricercate.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 26 aprile

Rend. italiana	78.77.1[2	Az. Naz. Banca	1970.—
Nap. d'oro (con.)	22.66.—	Fer. M. (con.)	343.—
Londra 3 mesi	27.66.—	Obbligazioni	243.—
Francia a vista	110 80	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	653.—
Az. Tab. (num.)	845.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 25 aprile

Inglese	94.15[16	Spagnuolo	12.7[8
Italiano	70.5[8	Turco	8.3[16

VIENNA 26 aprile

Mobigliare	207.70	Argento	—.—
Lombarde	67.25	C. su Parigi	48.90
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	122.70
Austriache	249.—	Ren. aust.	64.40
Banca nazionale	783.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.83.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 26 aprile

3 0[0 Francese	72.10	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	109 37	» Romane	248.—
Rend. ital.	70.70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	146 —	C. Lon. a vista	25.14.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	229.—	Cons. Ingl.	94.7[8
» Romane	67.—		

BERLINO 26 aprile

Austriache	408.50	Mobiliare	339.—
Lombarde	110.—	Rend. ital.	70.60

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 26 aprile (uff.) chiusura

Londra 122.70 Argento 107.— Nap. 9.82.—

BORSA DI MILANO 26 aprile

Rendita italiana 78.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.20 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 26 aprile

Rendita pront a 76.45 per fine corr. 76.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.75 Francese a vista 110.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 22.22 a 22.24
Bancanote austriache » 226.— » 226.25
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 aprile	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.9	745 3	743.6
Umidità relativa	67	78	84
Stato del Cielo	piovoso	piovoso	piovoso
Acqua cadente	0.2	6.9	24.5
Vento (direz.	E	E	E
Vento (vel. c.	5	8	12
Termometro centig.	11.8	10.8	10.4

Temperatura (massima 11.8 (minima 8.9
Temperatura minima all'aperto —7.6

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna